

Cabina di regia delle aree protette



Odg, 10 febbraio 2011

1. Approvazione del verbale della seduta del 22 marzo 2010
2. Comunicazioni del Vicepresidente in merito alle linee di indirizzo provinciali inerenti il Parco Nazionale dello Stelvio
3. Aggiornamento sullo stato di attuazione del sistema delle reti di Riserve
4. Comunicazioni in merito alle novità relative alla rete di Natura 2000
5. Discussione sulle linee di indirizzo per i parchi naturali provinciali
6. Comunicazioni in merito a obiettivi e metodi per i lavori della cabina di regia
7. Programma di lavoro annuale della cabina di regia per il 2011

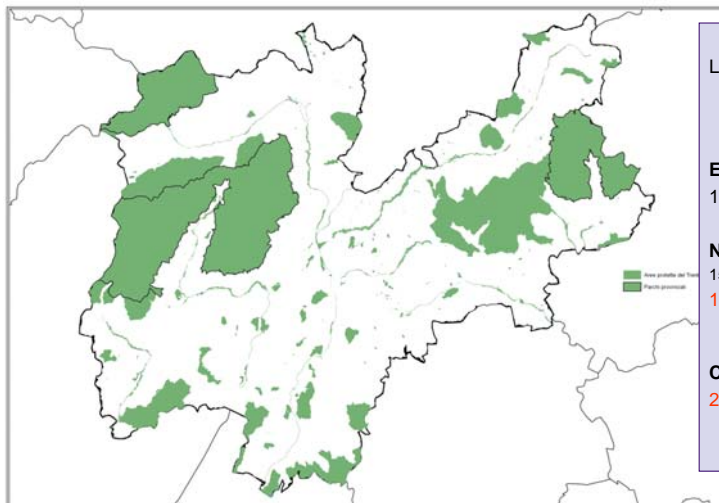
Cabina di regia delle aree protette



Odg, 10 febbraio 2011

1. Approvazione del verbale della seduta del 22 marzo 2010
2. Comunicazioni del Vicepresidente in merito alle linee di indirizzo provinciali inerenti il Parco Nazionale dello Stelvio
3. **Aggiornamento sullo stato di attuazione del sistema delle reti di Riserve**
4. Comunicazioni in merito alle novità relative alla rete di Natura 2000
5. **Discussione sulle linee di indirizzo per i parchi naturali provinciali**
6. **Comunicazioni in merito a obiettivi e metodi per i lavori della cabina di regia**
7. **Programma di lavoro annuale della cabina di regia per il 2011**

Le aree protette del Trentino



Le aree protette del Trentino

Estensione

184.342 ha **29,7%**

Numero di aa.pp.: 293

158 RL

135 tra ZSC, ZPS, RN, fiumi

Comuni coinvolti

200/217



I numeri delle aree protette del Trentino



Parchi (che includono ZSC e ZPS)	3
Riserve Naturali provinciali (anche ZSC)	46
Biotopi non istituiti (anche ZSC)	29
ZSC	47
ZPS	1
Aree protezione fluviale	9
Parchi naturali locali	0
Parchi agricoli	0
TOTALE	135
Riserve naturali locali	158

Le aree protette del Trentino da somma di ottime individualità a squadra



Le potenzialità (inespresse) delle aree protette



Il “Trentino dei parchi”

A supporto del marketing territoriale
(in particolare turistico)
e di un'idea di **Trentino di Qualità**
(oltre che della nostra qualità di vita)

Sostenibilità dello sviluppo

- Turismo sostenibile
- “Proto” Rete ecologica provinciale (R.E.P.)



Fare sistema ... anche per contare di più



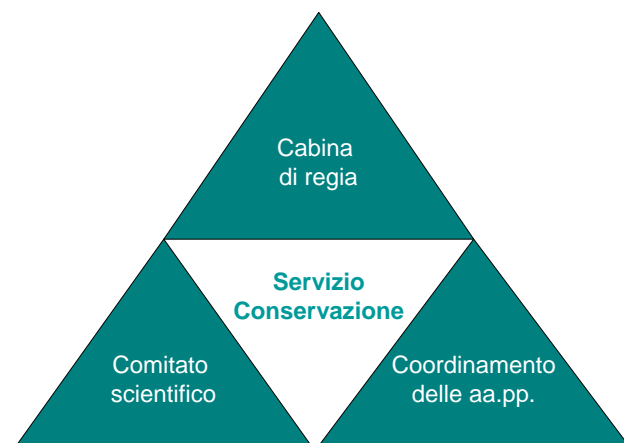
“In ogni testa c’è un mondo e ci sono delle aspirazioni che escludono qualsiasi altro mondo e qualsiasi altra aspirazione.

Eppure noi tutti abbiamo bisogno gli uni degli altri se vogliamo che qualcosa vada a buon fine”

Ingeborg Bachmann



I cardini del sistema



2. Comitato scientifico delle aree protette

Comitato nuovo (giugno 2011)

Ruolo nuovo : non solo pareri alla Giunta provinciale, ma anche elaborazione concettuale a sostegno della cabina, supporto scientifico e tecnico del Servizio e di tutto il sistema

- criteri per l'individuazione e per la gestione dei **corridoi ecologici**
- definizione dei "requisiti territoriali e naturali minimi" dei **parchi locali** da approvare con DGP di cui all'art. 48
- linee guida per la redazione dei **Piani di gestione** delle reti di riserve;
- definizione dei requisiti dei **parchi fluviali**, per modifica della L.P. 11/07.



3. Coordinamento delle aree protette cos'è

- Formalizzazione di un'esigenza (evoluzione del cotepa/copopa)
- Partecipano tutti i gestori delle aree protette (livello **politico+tecnico**): Parchi + Servizio Conservazione + **Reti di riserve**
- Quale ruolo: Tavolo di incontro e di confronto tra tutte le aree protette trentine, scambio di buone pratiche (valorizzazione del ruolo dei parchi), elaborazione di strategie comuni, "per **contare di più**" >
- **stimoli alla cabina di regia**



Coordinamento delle aree protette come funziona



- Presidenza: Presidente di un Parco
- Statuto, metodo di lavoro e periodicità
- **Connessione nazionale tramite Federparchi:** vedi altri coordinamenti regionali (esempi Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia...)

Cose da fare insieme alcune aree di lavoro



- Educazione ambientale
- Formazione (interna ed esterna)
- Ricerca
- Monitoraggio e gestione dati
- Pianificazione
- Comunicazione
- Promozione

4. Servizio Conservazione + I.S. Valorizzazione Aree protette



- **Fulcro** del sistema delle aree protette
 - - attività di gestione
 - + potere di indirizzo
- Motore della Cabina di regia e del Comitato scientifico
- Supporto al coordinamento delle aa.pp.

1. Cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai



- Istituita ai sensi dell'art. 51 della L.P.11/07
- *"(...) coordina, promuove e indirizza le azioni di conservazione della natura e di sviluppo delle aree protette provinciali, ivi compresi i ghiacciai e le aree periglaciali, anche proponendo nuove aree protette, e assicura l'informazione e la partecipazione alla definizione delle strategie e degli indirizzi di settore. La cabina di regia cura, inoltre, la connessione organizzativa e promozionale dei parchi e delle riserve all'interno della rete provinciale delle aree naturali protette e tra questa e la rete nazionale e internazionale di conservazione della natura"*

Strumento di governo delle politiche delle aree protette

Requisiti: **concretezza ed efficacia**

Cabina di regia programma di lavoro 2011



1. Formulare indirizzi per il nuovo assetto del PNS
2. Formulare indirizzi "strategici" per il sistema
3. Individuare le priorità di azione nella costituzione di reti di riserve

Le reti di riserve



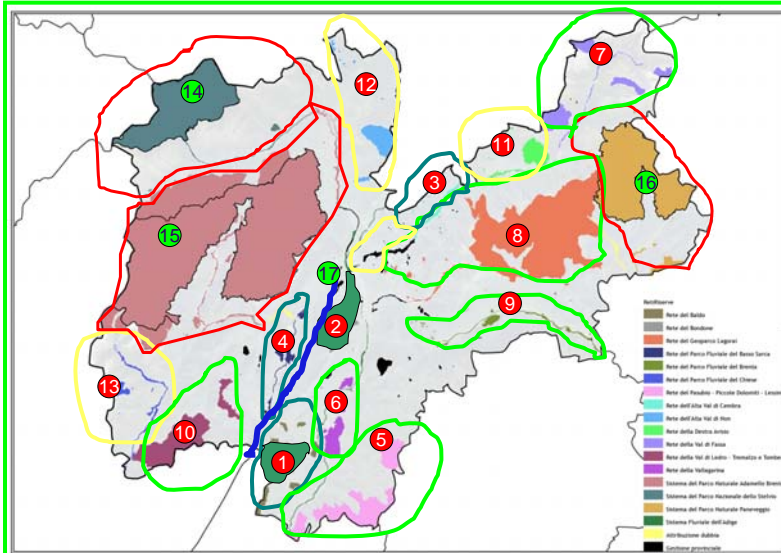
Art. 35, co. 6

La rete di riserve è attivata su **base volontaria** attraverso **accordi di programma** tra i comuni interessati e la Provincia. Negli accordi di programma i **comuni** possono, con decisione unanime in tal senso, coinvolgere le **comunità** territorialmente interessate.

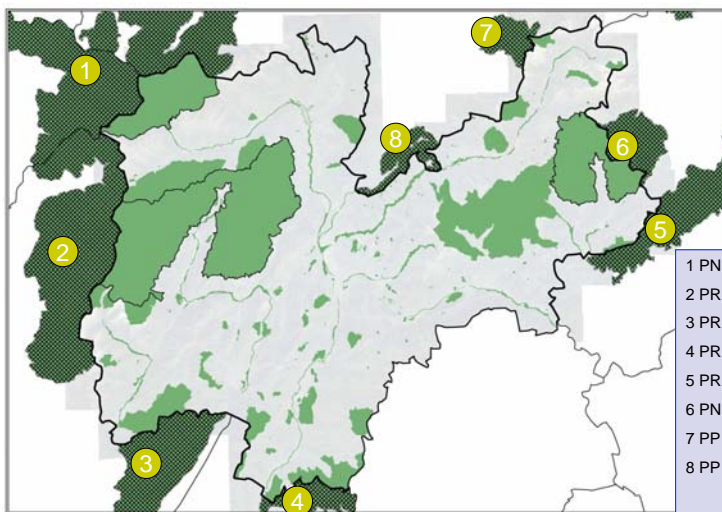
Art. 47, co. 1

L'accordo di programma previsto dall'articolo 35 per l'attivazione di una rete di riserve individua nei comuni o loro forme associative o nella comunità il soggetto responsabile per la conservazione delle riserve in essa comprese e per la predisposizione del **piano di gestione**.

Reti di riserve e Sistemi di aree protette



La rete ecologica interregionale 8 parchi naturali attigui



Le reti di riserve sostegni finanziari al sistema

(una causa giusta moltiplica gli adepti se è anche redditizia)

- Corsia “preferenziale” per il “progettone”
- PSR: maggiorazione dell’“intensità di aiuto” sull’asse 3
- Fondo per lo sviluppo sostenibile (L.P. 28/88, art. 12 bis - budget “prenotato”)
- Dal 2012: Fondo “dedicato” per la rete di riserve



La rete di riserve programma 2011

- **Brentonico**: consolidamento + progetto di attuazione per ampliamento a Mori, Nago-Torbole, Avio
- **Cembra**: stipula accordo di programma
- **Basso Sarca** (Parco fluviale): progetto di attuazione e stipula accordo di programma
- Avvio progettazione (partecipata):
 - Val di Fassa
 - Lagorai
 - Pasubio-Piccole Dolomiti
- Disseminazione e comunicazione
 - Parco fluviale Brenta
 - Val di Ledro



Cabina di regia programma di lavoro 2011



1. Formulare indirizzi per il nuovo assetto del PNS
2. Formulare indirizzi "strategici" per il sistema
3. Individuare le priorità di azione nella costituzione di reti di riserve
4. Valutare i singoli piani di gestione delle RR (Cembra, Sarca, ...)
5. Definire le Linee guida per la costituzione delle reti di riserve



Linee guida per la costituzione delle reti di riserve



- Definire i "cardini" dell'accordo di programma
- Definire le caratteristiche del "progetto di attuazione"
- Stabilire criteri e tempi per la nomina degli organi di *governance*
- Fissare i tempi per la redazione del piano di gestione
- Elaborare i criteri per la gestione e il monitoraggio
- Stabilire i criteri "minimi" della partecipazione
- Elaborare i criteri di massima di redazione del piano finanziario

Costituzione di un gruppo di lavoro



Cabina di regia programma di lavoro 2011



1. Formulare indirizzi per il nuovo assetto del PNS
2. Formulare indirizzi "strategici" per il sistema
3. Individuare le priorità di azione nella costituzione di reti di riserve
4. Valutare i singoli piani di gestione delle RR (Cembra, Sarca, ...)
5. Definire le Linee guida per la costituzione delle reti di riserve
6. Definire le linee guida per la redazione dei piani di gestione, che saranno elaborate dal Comitato scientifico
7. Definire i "requisiti territoriali e naturali minimi" dei parchi locali da approvare con DGP di cui all'art. 48
8. Definire gli indirizzi per i piani pluriennali dei parchi



Gli indirizzi di politica delle aree protette



Piano Sviluppo Provinciale



Linee guida per il governo del territorio forestale e montano (L.P. 11/07, art. 4)



Indirizzi ai parchi deliberati dalla cabina



Programma pluriennale dei parchi (DPP 3-35/leg art 18)



Indirizzi ai parchi



Non imposizione, né ingerenza
Piuttosto **raccordo**, **coerenza** e **integrazione** con il
sistema PAT

- Nominare un **gruppo di lavoro** ristretto con i Parchi
- Terminare il lavoro entro la fine di febbraio
- **Deliberare gli indirizzi in Cabina di regia**
- **Verifica** dei Piani Pluriennali dei Parchi in **Cabina di regia** prima dell'approvazione da parte della G.P.



Dalle linee guida, e oltre



1. Coordinamento (ricerca, educ. amb., Dolomiti Unesco)
 2. Conservazione ambientale (monitoraggi, ripristini)
 3. Sostenibilità e qualità (mobilità, turismo, certificazione)
 4. Partecipazione (pianificazione)
 5. Comunicazione ed educazione ambientale
- **Reti nazionali e internazionali** (federparchi, alparc, ecc.)
 - **Occupazione giovanile** ("nuove professioni")
 - **Bilanci ambientali** (ricaduta sociale e economica dei parchi)



Il Piano Pluriennale dei Parchi quello che non può essere



- *Il PPP non deve essere un elenco di interventi previsti per il quinquennio (non è nemmeno possibile che lo sia);*
- *Non deve essere nemmeno un documento di filosofia*

- *Il piano dovrebbe declinare gli indirizzi provinciali in impegni politici di giunta e comitato, misurabili e verificabili*



Cabina di regia programma di lavoro 2011



1. Formulare indirizzi per il nuovo assetto del PNS
2. Formulare indirizzi "strategici" per il sistema
3. Individuare le priorità di azione nella costituzione di reti di riserve
4. Valutare i singoli piani di gestione delle RR (Cembra, Sarca, ...)
5. Definire le Linee guida per la costituzione delle reti di riserve
6. Definire le linee guida per la redazione dei piani di gestione, che saranno elaborate dal Comitato scientifico
7. Definire i "requisiti territoriali e naturali minimi" dei parchi locali da approvare con DGP di cui all'art. 48
8. Definire gli indirizzi per i piani pluriennali dei parchi
9. Suggestire proposte di modifica della L.P. 11/07
10. Definire un Piano di Comunicazione



Piano di comunicazione



Media (ufficio stampa PAT)

- sito internet
- organo di stampa (rubrica fissa o allegati al trentino?)
- televisione
- facebook/twitter (???)

Grafica (ricognizione dell'esistente e sistematizzazione)

- loghi
- tabellazione (selezionare i modelli di riferimento)
- linea grafica pubblicitaria
- Mascotte

Nomina di un gruppo di lavoro



La sfida



“... In Italia assistiamo a grandi enunciazioni di principio sulla montagna. Nessuno ne parla male, tutti le sono amici ma, alla prova dei fatti, siamo sempre la cenerentola delle Alpi. Terreno di gioco e di abbandono sono le due facce della stessa medaglia.

*Soltanto le autonomie speciali possono salvare le montagne e **i treni** che le attraversano”*

(A.Salsa)



Alcune comunicazioni spicciole (per iniziare a fare sistema)



- Festa dei parchi, intorno al 21 marzo (a Paneveggio)
- 3 febbraio: PNAB in Puglia per convegno CETS
- 7 febbraio, Bolzano: LIFE + (ipotesi di progetto sulla comunicazione)
- Ricerca sull'indotto economico dei Parchi (Dip. Turismo)
- Ipotesi di gemellaggio PNAB-Parco Adamello
- **Albo dei direttori**
- I due appelli nazionali (vedi www.parks.it):
 - "Le aree protette speranza per il futuro" (Appello di Unione per i parchi;
 - Salvezza e rilancio delle aree protette (Appello di S.Rossore)

Buon lavoro, Jo (?)

